



CAPODANNO AMARO PER I PRECARI INPS IN SCIOPERO MERCOLEDÌ 29 DICEMBRE

L'Istituto si dichiara impossibilitato a prorogare i contratti in scadenza: se non ci saranno novità nelle prossime ore, 550 lavoratori in somministrazione rimarranno a casa dal 31 dicembre, altri 1240 dal 31 marzo.

I sindacati scrivono ai rappresentanti delle istituzioni chiedendo di cambiare la norma che taglia il personale temporaneo della Pubblica Amministrazione

È stato proclamato per mercoledì 29 dicembre lo sciopero di tutti i lavoratori in somministrazione presso l'Inps.

La decisione è stata presa dalle organizzazioni sindacali NIdiL Cgil, Felsa Cisl e Uiltemp.p al termine di un incontro tenutosi lo scorso 23 dicembre con la direzione generale Inps e le categorie interne, nel corso del quale l'Istituto ha confermato che **non saranno prorogati i contratti di 1800 lavoratori somministrati** su tutto il territorio nazionale. L'Inps, pur confermando un fabbisogno per il 2011 pari a quello del 2010, ha anche affermato che a seguito dei tagli previsti nella manovra di bilancio (decreto 78/2010) non è in condizione di prorogare i contratti oltre le scadenze già previste, che sono il **31 dicembre 2010 per 550 lavoratori somministrati**, e il **31 marzo 2011 per altri 1240**. L'Istituto ha inoltre dichiarato che si sta impegnando presso i ministeri competenti per superare la situazione.

Si tratta di lavoratori che vengono spesso adibiti a **funzioni ordinarie e strutturali negli uffici dell'Inps**, tanto che la loro mancata presenza non potrà far altro che rallentare, l'iter di pratiche pensionistiche e sociali di competenza dell'Istituto.

Il paradosso è che spesso questi lavoratori si occupano di lavorare e liquidare prestazioni di cassa integrazione, disoccupazione per lavoratori impiegati in aziende in crisi, come pure le invalidità civili delle persone diversamente abili. Ancora più paradossale è che **la spesa che Inps sostiene per impiegare questi lavoratori non si discosta di molto da quella che potrebbe sostenere con l'erogazione di disoccupazione ordinaria per ciascuno di essi.**

I segretari generali di NIdiL CGIL, Felsa Cisl e Uiltemp.p hanno inoltre inviato una **lettera ai rappresentanti delle istituzioni** (presidenti di Senato e Camera dei Deputati, presidente del Consiglio, ministri del Lavoro e dell'Economia) e **ai capigruppo di Senato e Camera**, chiedendo di cambiare la norma, contenuta nella Finanziaria approvata lo scorso luglio, che taglia del 50% la spesa per il personale temporaneo sostenuta dalla Pubblica Amministrazione per il 2009. Il cambiamento richiesto dai sindacati è peraltro in linea con quanto lo stesso governo ha dichiarato in sede di discussione della legge di stabilità alla Camera dei Deputati, accettando un ordine del giorno presentato dall'on. Cesare Damiano nella seduta dello scorso 19 novembre.

28 dicembre 2010